



Consulta Pari Opportunità

La Rete delle Reti

**PROVINCIA DI MODENA
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

NOME DEL PROGETTO

IL BILANCIO DI GENERE DELLA PROVINCIA DI MODENA (Azione di sistema OB 3 E1 –Rif PA 03/0190/MO app con del di G.P n° 158 del 29/04/03)

AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO

Regionale

SOGGETTO PROMOTORE

PROVINCIA DI MODENA

PARTNER PRINCIPALI

- Comuni della Provincia di Modena
- Assessore e dirigente alle Pari Opportunità della Provincia di Modena
- Consulente RSO direttore di progetto
- Docenti del Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena e Reggio Emilia
- Referente delle commissioni di parità o sportelli donna presenti nel territorio provinciale

AMBITO TEMATICO PREVALENTE

Rappresentanza/elette

Mercato del lavoro

Informazione e consulenza alle donne

Comunicazione

Gender Budgeting x

Lotta alla violenza contro le donne

Conciliazione tra responsabilità famigliari e professionali

Altro

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività svolte nell'ambito del progetto:

- Elaborazione di un sistema di rendicontazione per rilevare le azioni dell'amministrazione pubblica locale rispetto alla parità tra i generi e al miglioramento della condizione femminile (assumendo questo come interesse pubblico rilevante).
- Lavoro di analisi e sintesi. Analisi delle informazioni e dei dati esistenti relativi alle politiche, alle strategie, alle azioni messe in campo, e delle rispettive risorse allocate,

sintesi delle informazioni secondo la chiave degli assi di empowerment e valutazione degli effetti prodotti per uomini e donne attraverso alcuni parametri connessi in maniera rigorosa alle azioni.

- Prima raccolta dei documenti di indirizzo politico e generale che accompagnano i documenti di bilancio e individuazione delle linee d'azioni di interesse. Individuazione nei capitoli di bilancio e nei documenti di programmazione operativa delle risorse connesse alle politiche. Definizione di parametri significativi, condivisi e in grado di rappresentare il grado di realizzazione delle politiche.

1. Selezione ed esplicitazione delle politiche

Selezione delle aree di analisi a partire dalle competenze dell'Amministrazione Provinciale:

- funzioni amministrative nei diversi settori di interesse provinciale (difesa del suolo, tutela e valorizzazione risorse idriche, viabilità e trasporti.....)
- compiti di programmazione (PTCP, coordinamento delle proposte ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione.....)

Utilizzando l'approccio dello sviluppo umano, si tratta di individuare ed esplicitare le politiche e di analizzare le strategie e gli strumenti adottati, connessi con lo sviluppo delle capacità e con gli assi di empowerment.

In questo modo gli assi di empowerment rappresentano il criterio selettivo delle politiche e la guida per la connessione ai programmi e ai centri di responsabilità. La selezione ed esplicitazione delle politiche viene svolta a partire da un'analisi critica dei documenti ufficiali di programmazione e di bilancio dell'Amministrazione Provinciale di Modena e da una serie di incontri di verifica con gli amministratori.

Selezionare e condividere gli ambiti di intervento sulla base di alcuni criteri :

- l'influenza e rilevanza delle politiche provinciali sugli assi di empowerment
- gli interessi della Provincia, rappresentati nello specifico dall'Assessorato alle Pari Opportunità
- l'applicabilità di strumenti di *gender budgeting* alle varie politiche e settori di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Sulla base dell'analisi svolta verrà redatta una relazione nella quale si esplicitano le principali connessioni tra le politiche e gli assi di empowerment

Le principali attività previste sono:

- Analisi documentale: bilanci annuali e pluriennali degli ultimi tre anni, relazioni di accompagnamento ai bilanci, piani esecutivi di gestione, altri documenti di indirizzo politico programmatico e relativi a iniziative o progetti specifici promossi dall'Amministrazione Provinciale di interesse per questo progetto.
- Incontri con gli amministratori condotti con la modalità dell'intervista strutturata sulle motivazioni delle politiche di genere e "neutre", sulla consapevolezza dei diversi effetti prodotti per uomini e donne, sull'opportunità di verificare gli impatti prodotti in ottica di genere.
- Individuazione dei referenti tecnici del settore bilancio e degli altri settori da coinvolgere nel progetto.
- Analisi della letteratura e degli studi recentemente prodotti sull'approccio dello sviluppo umano per delineare il quadro delle connessioni tra politiche ed assi di empowerment e selezione delle politiche.

2. Costruzione del modello

Individuate le politiche e le connessioni con gli assi di empowerment, si tratta di mettere in chiaro quali sono gli indicatori significativi per la valutazione dei risultati prodotti nell'ambito delle specifiche politiche e programmi e per procedere alla successiva verifica di impatto.

La lettura di genere degli impatti prodotti si basa su informazioni di tipo:

- quantitativo
- qualitativo

Per ciascuno degli ambiti di analisi selezionati devono essere verificati:

- interventi rivolti direttamente a donne
- azioni positive realizzate a favore delle donne e riconducibili a obiettivi di pari opportunità (se vi era un'intenzione esplicita in questo senso)

- azioni di carattere “neutro” ma che hanno un diverso impatto su uomini e donne
- n° e caratteristiche delle donne coinvolte (direttamente e indirettamente) rispetto al totale
- benefici ottenuti da parte delle donne (conciliazione dei tempi, pari opportunità nell'accesso, miglior qualità della vita per le donne e per gli altri).

La costruzione del modello avviene a valle della selezione delle politiche e di una prima connessione di politiche con assi di empowerment

Nel modello devono poter essere rappresentati:

- gli assi di empowerment
- le politiche che sostengono l'empowerment, mettendo in chiaro le connessioni
- le tipologie delle azioni derivanti dalle politiche per differente livello di coloritura di genere: dalle azioni rivolte alle donne a quelle neutre
- i parametri e gli indicatori più efficaci per la rappresentazione dei risultati di impatto sui due generi delle diverse politiche
- le fonti delle informazioni e dei dati necessari a rilevare gli indicatori.

Le principali attività previste sono

- Elaborazione delle connessioni
- Verifica della effettiva rappresentabilità dei risultati attraverso le fonti informative disponibili
- Confronto con altre esperienze analoghe presenti sul territorio nazionale
- Confronto con le parti sociali e le organizzazioni di donne
- Simulazione del modello attraverso una prima applicazione ad un caso specifico relativo a risorse “neutre”.

3. Verifica dell'impatto

Per procedere alla verifica di impatto le politiche provinciali (programmi, azioni, progetti) vengono catalogate:

- rivolte direttamente a donne
- riconducibili a obiettivi di pari opportunità
- di carattere generale o neutro ma che hanno un diverso impatto su uomini e donne.

La verifica di impatto viene realizzata attraverso la raccolta e la successiva elaborazione delle informazioni significative per costruire gli indicatori messi a punto nella fase precedente.

Laddove le informazioni non siano disponibili come si è detto, si procederà a segnalare l'opportunità di raccogliere per documentare i fenomeni in una fase successiva, e sarà inoltre valutata la possibilità di colmare le lacune informative attraverso piccole indagini mirate sul campo.

Attraverso l'analisi di impatto vengono rese esplicite e comunicabili le connessioni oggi presenti tra le politiche, l'allocatione delle risorse per centri di responsabilità e gli effetti prodotti nella vita degli uomini e delle donne a cui le politiche sono rivolte.

Principali attività previste :

- Rilevazione dei dati e delle informazioni disponibili sul campo per ciascun ambito di analisi
- Realizzazione di una piccola indagine mirata attraverso interviste a testimoni privilegiati e micro-sondaggi telefonici
- Elaborazione dei dati in forma di indicatori sintetici
- Rappresentazione dei risultati per ciascun asse di empowerment e per politica
- Elaborazione di una relazione di sintesi finale per valutare i risultati, segnalare luci ed ombre degli attuali bilanci rispetto allo sviluppo della parità tra uomini e donne nella provincia di Modena, indicare possibili linee di intervento per il futuro.

4. Diffusione e Promozione del progetto

Le iniziative specifiche mirate alla promozione e alla diffusione dei risultati vengono avviate fin dalla fase 2 del progetto (costruzione del modello) presso i principali interlocutori sociali e presso alcuni Comuni rappresentativi delle varie realtà economiche e territoriali della provincia per

condividere con gli stessi anche l'impostazione metodologica del lavoro e non solo gli output finali..

I risultati saranno diffusi attraverso la realizzazione complessiva di:

- 4 seminari per i Comuni
- 3 incontri di verifica sociale
- 1 convegno finale

Principali attività previste:

Seminari presso i Comuni aderenti

I seminari sono rivolti ad amministratori e dirigenti delle Amministrazioni Comunali e sono finalizzati a diffondere gli aspetti metodologici più interessanti, i risultati prodotti e a individuare le soluzioni più appropriate per applicare la stessa metodologia ai bilanci comunali mettendo bene a fuoco i principali ostacoli per cominciare a lavorare su quelli.

I seminari si configurano in forma di "workshop", caratterizzati dall'utilizzo di metodologie didattiche fortemente attive.

Ciascun Comune sarà destinatario di uno workshop specifico che sarà così caratterizzato dalla proposizione sia di temi generali, comuni a tutte le amministrazioni, sia di temi di particolare rilevanza-criticità per l'amministrazione considerata.

Gli interventi si svolgeranno direttamente presso una struttura messa a disposizione dagli enti stessi che hanno aderito al progetto, e sono aperti ad amministratori e dirigenti delle Amministrazioni Comunali limitrofe.

Incontri di verifica sociale

Gli incontri di verifica sociale vengono organizzati in itinere in corrispondenza delle varie fasi, in particolare nella fase di elaborazione del modello di valutazione. Sono rivolti alle parti sociali e alle commissioni di parità (e più in generale agli organismi punti di riferimento della cultura di genere) attivi sul territorio provinciale e sono finalizzati a condividere le scelte più significative che via via maturano nella definizione del modello e nella sua sperimentazione. Questi incontri rappresentano un test sulla reale efficacia degli strumenti adottati poiché in definitiva è alle parti sociali, ai rappresentanti di interessi diffusi che occorre cominciare a rendere conto delle politiche e degli effetti prodotti con linguaggi e strumenti appropriati alla lettura di genere.

Gli interventi potranno svolgersi presso gli uffici provinciali, oppure presso una struttura messa a disposizione dalle associazioni stesse.

Presentazione finale dei risultati

Al termine del progetto i risultati vengono presentati in un convegno pubblico a cui sono invitati, oltre agli interlocutori locali che già sono stati coinvolti in itinere, le altre istituzioni che stanno affrontando lo stesso tema a livello regionale e le altre realtà provinciali che hanno attivato progetti analoghi (al momento in cui scriviamo le Province di Genova e Siena) per poter condividere i risultati prodotti e confrontare problemi e soluzioni.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare una applicazione di *gender auditing* sul bilancio dell'Amministrazione Provinciale di Modena, basandosi sugli studi più recenti elaborati a livello regionale.

Questa applicazione consente di analizzare il bilancio pubblico in funzione del benessere individuale e collettivo di uomini e donne e rappresenta certamente un salto di qualità non solo sul piano della trasparenza - i bilanci sono per definizione pubblici - ma soprattutto sul piano della comprensione e quindi dell'*accountability* inteso come "dare conto di", cioè rendicontare la distribuzione delle risorse finanziarie rendendo esplicita la connessione tra le politiche e gli effetti prodotti ma anche la rilevanza da dare alle priorità sociali.

Da questo punto di vista il bilancio di genere dell'Amministrazione Provinciale rappresenta una sperimentazione che produce risultati interessanti anche per gli altri enti locali, poiché anche mutando gli ambiti di competenza, soprattutto per quanto riguarda le politiche di servizio ai cittadini, le logiche adottate e gli strumenti prodotti dal progetto possono rappresentare uno stimolo molto forte all'adozione di strumenti analoghi da parte delle amministrazioni comunali.

Per questa ragione il progetto prevede attività specificamente finalizzate al trasferimento dei

risultati presso gli enti locali aderenti. La lettura di genere del bilancio pubblico è finalizzata a produrre due livelli di conoscenza e consapevolezza:

- un primo livello è la messa in chiaro che le politiche e gli interventi sono solo apparentemente “neutri” perché anche quando non sono pensati per genere possono produrre effetti diversi sulla popolazione maschile e femminile
- un secondo livello è relativo alla verifica dell’impatto effettivamente prodotto nella vita delle donne utilizzando gli assi di empowerment come parametri di valutazione.

In altri termini si va alla ricerca ed interpretazione di “cosa” incide sulla vita delle donne e degli uomini (quali politiche e azioni), di “quanto” incide e “come” (su quali capacità delle persone).

In particolare l’intervento è finalizzato a:

produrre un modello originale di lettura del bilancio provinciale coerente col ruolo specifico dell’ente e con le relative competenze proprie e delegate, fondato sull’approccio dello sviluppo umano e sui fondamentali assi di empowerment

- sperimentare l’applicazione del modello su alcuni ambiti di intervento ritenuti significativi e “praticabili” (riclassificazione delle voci di spesa del bilancio e valutazione dei risultati prodotti)
- produrre un primo report dei risultati conoscitivi ottenuti sia in termini di acquisizione di un metodo sia in termini di valutazione dell’impatto delle politiche, da sottoporre al confronto pubblico,
- diffondere i risultati presso gli attori sociali e le istituzioni del territorio.

La struttura del modello prevede la selezione e/o la definizione dei seguenti elementi:

- assi di empowerment e connessione con le politiche e i centri di spesa
- catalogazione delle politiche provinciali (programmi, azioni, progetti...) con riferimento alla classificazione convenzionalmente utilizzata a livello internazionale:
 - rivolti direttamente a donne
 - riconducibili a obiettivi di pari opportunità

di carattere generale o neutro ma che hanno un diverso impatto su uomini e donne

Poiché la maggior parte delle risorse e degli interventi non sono destinati specificamente alle donne o ad azioni positive per le pari opportunità, attraverso la lettura di genere degli interventi cosiddetti “neutri” si vuole mettere in luce quali sono gli effetti diversi che tali interventi producono per i due generi e quindi sviluppare tra i *policy maker* una maggiore consapevolezza circa l’impatto che le politiche producono sulle condizioni di vita di uomini e donne.

Dal punto di vista dell’elaborazione politica questo dovrebbe sostenere il *mainstreaming* di genere, ovvero la trasversalità della parità e delle pari opportunità rispetto a tutti gli ambiti politici.

A titolo indicativo, con riferimento all’attuale struttura amministrativa della Provincia di Modena, gli ambiti su cui si ritiene praticabile una prima sperimentazione del modello sono:

- istruzione e formazione professionale
- interventi economici, risorse umane e pari opportunità
- lavoro, politiche socio-sanitarie e delle famiglie

(max. 1.800 caratteri spazi inclusi)

BENEFICIARI COINVOLTI

- Amministratori e dirigenti della Provincia di Modena
- Amministratori e dirigenti delle Amministrazioni Comunali

(max 600 caratteri)

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Output del progetto:

- la produzione di un modello originale di lettura del bilancio provinciale coerente col

ruolo specifico dell'ente e con le relative competenze proprie e delegate, fondato sull'approccio **dello sviluppo umano e sui fondamentali assi di empowerment**,

- la sperimentazione dell'applicazione del modello su alcuni ambiti di intervento ritenuti significativi e "praticabili" (riclassificazione delle voci di spesa del bilancio e valutazione dei risultati prodotti)
- la produzione di un report dei risultati conoscitivi ottenuti sia in termini di acquisizione di un metodo sia in termini di valutazione dell'impatto delle politiche, da sottoporre al confronto pubblico
- la realizzazione di seminari di diffusione presso alcune istituzioni del territorio e di presentazione dei risultati agli attori sociali.

Questi risultati assumono una valenza tecnica, culturale e politica sia all'interno che all'esterno dell'ente e pertanto devono essere presentati e diffusi sul territorio

All'interno dell'ente ci si riferisce in particolare alla struttura amministrativa:

- assessori e dirigenti (in primis degli ambiti coinvolti) della Provincia

All'esterno dell'ente ci si riferisce invece al tessuto sociale che presenta maggiori sensibilità e interesse rispetto a questi temi

- istituzioni locali che già attuano politiche e azioni di pari opportunità e associazioni rappresentative di interessi collettivi
- organismi per la parità e le pari opportunità presenti sul territorio provinciale (organismi nominati tramite atti legislativi dei Ministeri e provvedimenti amministrativi degli Enti locali, promossi dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali per creare opportunità al fine di tutelare i diritti specifici delle donne nella professionalità, nella formazione, nella creazione d'impresa e nell'informazione, luoghi che le donne hanno individuato per produrre il pensiero della differenza di genere nelle varie espressioni).

L'impatto che si vuole produrre al termine dell'attività è riferibile sia all' "*accountability*", motivare pubblicamente le ragioni delle azioni intraprese, dei costi sociali prodotti, dei vantaggi sociali realizzati; che al *gender auditing* che trova la sua massima esplicitazione nelle forme di rendicontazione che possono essere indicate come "bilancio sociale" o "contabilità sociale".

Anche il linguaggio non è specialistico ma specifico e deve essere compatibile con quello dei soggetti a cui si deve dare conto.

Un primo risultato atteso dunque è quello di produrre una lettura del bilancio provinciale, per lo meno negli ambiti individuati, che renda conto agli *stakeholder* degli effetti che sono derivati da un determinato uso delle risorse pubbliche, utilizzando un linguaggio appropriato e coerente rispetto agli interessi di chi ascolta.

(max. 1.800 caratteri spazi inclusi)

DURATA DEL PROGETTO (DA - A)

2003-2004